

DPP 2024



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA

Proposta approvata in Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2023
Parere favorevole dell'Assemblea dei Soci in data 24 ottobre 2023
Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 25 ottobre 2023

Sommario

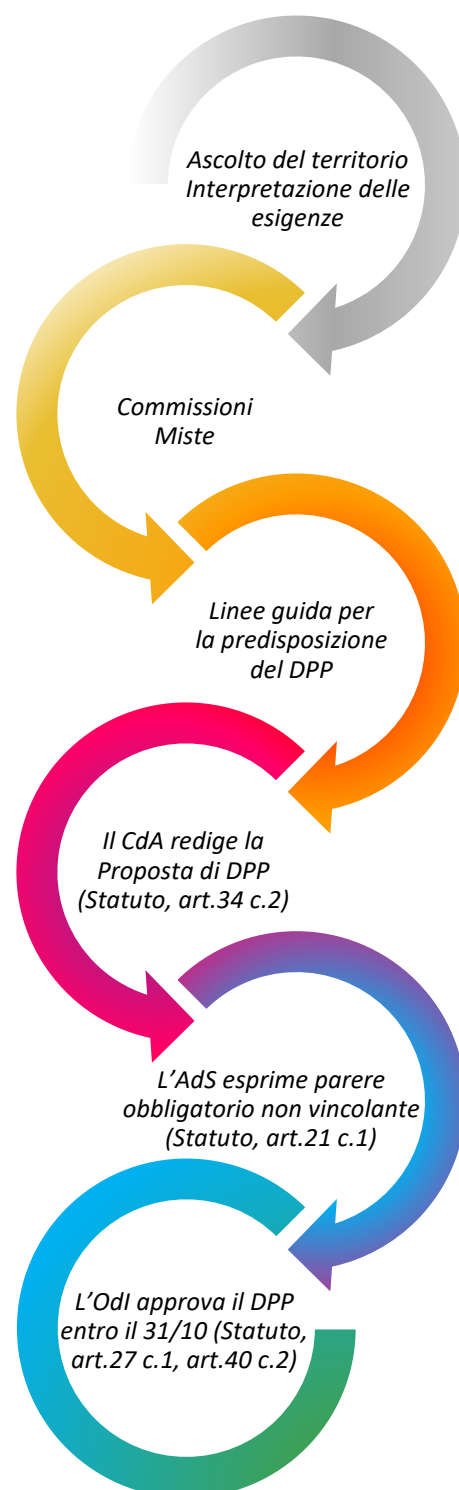
Premessa	4
Conto economico previsionale 2024.....	7
Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti.....	9
Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale	10
Criteri generali nella definizione degli obiettivi	10
Scelte strategiche di erogazione	13
Strategie di selezione dei progetti e modalità operative	15
Settori di intervento	17
Ripartizione delle risorse	18
Priorità e obiettivi settore per settore.....	19
Arte, attività e beni culturali	19
Volontariato, filantropia e beneficenza	21
Educazione, istruzione e formazione	22
Attività sportiva	25
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	25
Conclusioni	26

Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione ed è stato elaborato tenendo conto del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025, approvato dall'Organo di Indirizzo il 18 ottobre 2022, di cui rispetta la filosofia e al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

L'art. 40 dello Statuto prevede che il Documento Programmatico Previsionale venga redatto dal Consiglio di Amministrazione per sottoporlo successivamente all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo, previo parere obbligatorio e non vincolante di cui all'art. 21 dello Statuto da parte dell'Assemblea dei Soci.

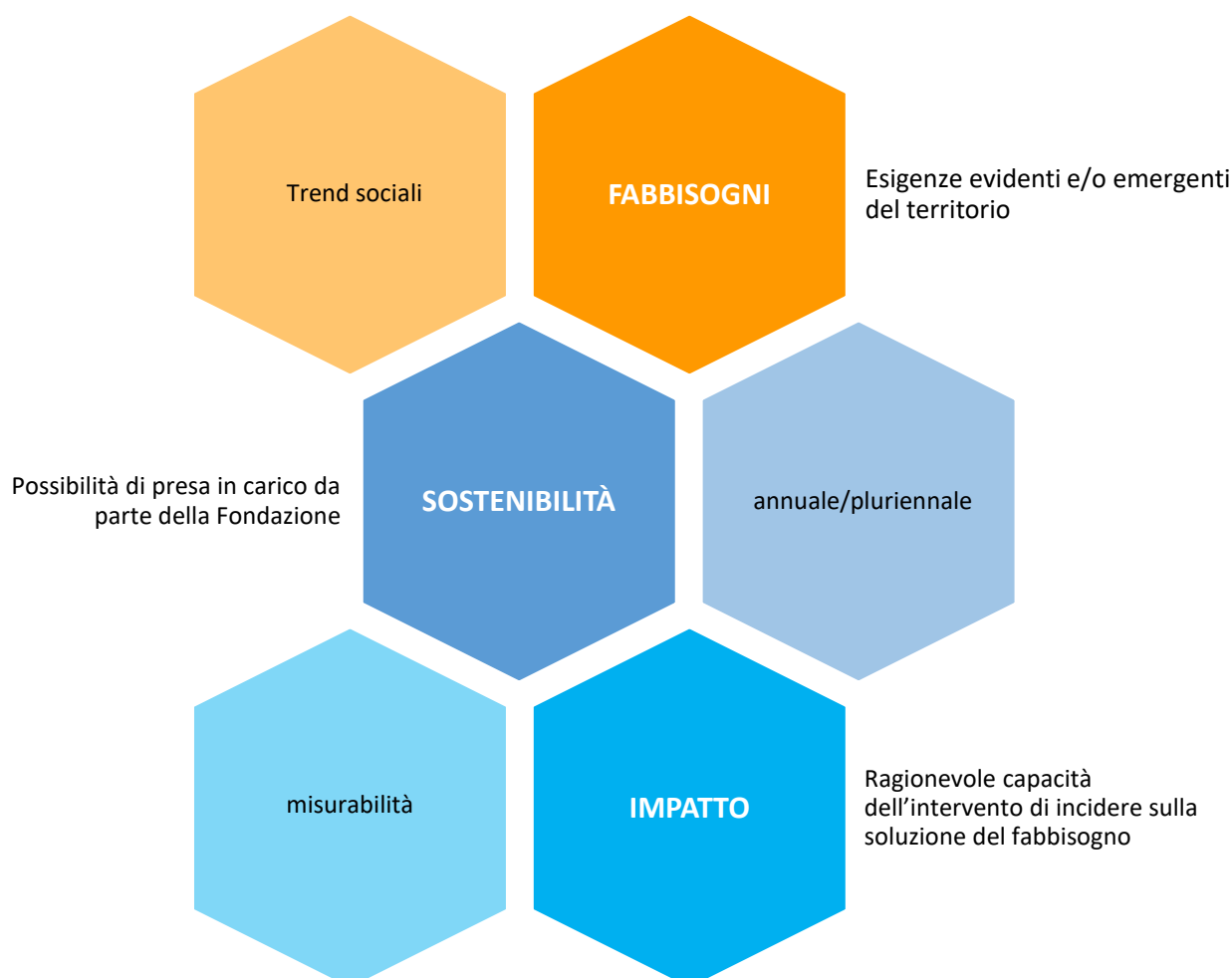
Alla base delle scelte che si riflettono nel DPP, vi è l'attento lavoro di ascolto e interpretazione delle esigenze del territorio, che la Fondazione porta avanti sia per il tramite dei soci e degli organi di amministrazione e controllo, sia attraverso l'interazione della propria struttura organizzativa con gli enti e le associazioni che insistono sul territorio di appartenenza. Le commissioni miste in particolare, composte da membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo in base alle proprie aree di competenza, svolgono un importante ruolo di *trait d'union* nell'elaborazione delle linee guida, che costituiscono l'intelaiatura di partenza del DPP.



Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di Documento Programmatico Previsionale 2024 recependo le indicazioni pervenute dall'Organo di Indirizzo in termini di strategie e obiettivi per i settori di intervento.

Nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto del quadro di riferimento fornito dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 elaborata dall'ONU e delle 6 Missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Fondazione Carifac si propone di superare, definitivamente, una visione dell'erogazione come filantropica, che risponde cioè a emergenze senza il riferimento a un **piano strategico e condiviso di sviluppo del territorio**. Esercitare la responsabilità sociale significa, infatti, sviluppare la partnership, anche attraverso la costituzione di tavoli ad hoc, per valutare ex ante e rendere conto ex post dell'esito delle azioni intraprese con particolare riferimento allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. In quanto espressione dei principali soggetti istituzionali, sociali e formativi del territorio, infatti, le Fondazioni mettono in relazione le esigenze e le disponibilità del territorio stesso, diventando quindi protagoniste della **progettualità sociale**.



Per questo motivo, l'analisi della sostenibilità nel tempo delle azioni proposte e la valutazione dell'effettiva possibilità di incidere sui bisogni identificati costituiscono parte integrante della definizione delle linee di intervento della Fondazione, al fine di garantire un **utilizzo oculato** delle risorse disponibili e **massimizzare l'effetto** di ogni progetto sostenuto.

La creazione di valore esteso (duraturo nel lungo periodo), è del resto un concetto che trova ampio riscontro oggi all'interno di una serie di mondi apparentemente distanti: profit, non profit, pubblica amministrazione e finanza si trovano infatti a riflettere, seppure da differenti prospettive, sul senso del proprio agire come soggetti capaci di determinare un impatto positivo sulla società.

Le Fondazioni di origine bancaria sono nel pieno di questa riflessione e ricerca di soluzioni operative come protagonisti della ricerca di nuova progettualità sociale del territorio e verso una dimensione di **co-creazione di valore con i propri stakeholders**.

In questo quadro anche la collaborazione con le altre Fondazioni operanti sul territorio, la ricerca di sinergie e di una visione allargata dei bisogni e delle opportunità possono rappresentare un ulteriore elemento di attenzione ed essere un volano per la rappresentazione di nuove forme di valore non esclusivamente finanziario, per passare **da enti erogatori a enti attivatori** di capitale sociale e umano.

Conto economico previsionale 2024

Voci		€ 2024
1	Risultato delle gestioni individuali patrimoniali	-
2	Dividendi e proventi assimilati	1.478.245
3	Interessi e proventi assimilati	177.977
4	Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-
5	Altri proventi	105.000
TOTALE RICAVI		1.761.221
6	Oneri di gestione	
a)	Compensi e rimborsi spese organi statutari	148.000
b)	Per il personale	280.000
c)	Per consulenti e collaboratori esterni	55.000
d)	Per servizi di gestione del patrimonio	100.000
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	5.000
f)	Commissioni di negoziazione	3.000
g)	Ammortamenti	230.000
h)	Accantonamenti	0
i)	Oneri di funzionamento	238.000
TOTALE COSTI		1.059.000
7	Imposte	150.000
7 bis	Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020	50.000
AVANZO DELL'ESERCIZIO		502.221
8	Accantonamento per copertura perdite pregresse	125.555
9	Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	75.333
10	Accantonamento al fondo per il Volontariato	10.044
11	Accantonamento ad altri fondi per l'attività di istituto	874
AVANZO NETTO *		290.414

* accantonato al Fondo per le Erogazioni dell'anno successivo

Il Documento Programmatico Previsionale 2024 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Il DPP 2024 è stato sviluppato tenendo conto della volontà di passare da un sistema di erogazioni basato su una stima presuntiva dei proventi ad un sistema di erogazioni basato sul consuntivo degli stessi. Pertanto, il conto economico proposto non prevede alcuna disponibilità per le erogazioni dell'anno, accantonando l'avanzo di esercizio in un apposito Fondo di disponibilità per le erogazioni dell'anno successivo. Le eventuali differenze con il budget delle erogazioni previsto saranno recuperate attraverso un prelievo dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

Nella stima dei ricavi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è ispirato, come sempre, a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti e conservazione del patrimonio. Proprio al fine di garantire il massimo rendimento del patrimonio in un contesto di sempre maggiore turbolenza dei mercati finanziari, nel corso del 2023 la Fondazione ha costituito, insieme con Fondazione Carisap, la società di investimento Fond'Azioni SICAV-RAIF, cui ha conferito inizialmente in gestione, al 15 settembre 2023, liquidità per 13.000.000 €, con l'obiettivo di arrivare a regime a 30.000.000 €.

La sinergia con Fondazione Carisap ha consentito di accedere a questa tipologia di strumento finanziario, altrimenti non accessibile alla Fondazione per insufficiente dimensione patrimoniale, mantenendo al contempo la necessaria indipendenza nella definizione delle politiche di investimento grazie alla costituzione di un comparto dedicato. Il rendimento lordo atteso sulla quota di patrimonio conferita alla predetta società di investimento è pari al 6,5%, una performance che questa soluzione permette di raggiungere contemperando le due esigenze cruciali della Fondazione, ovverosia da un lato l'opportunità di adottare un profilo prudentiale e di salvaguardia del patrimonio nella scelta degli investimenti, e dall'altro la necessità di poter contare su rendimenti in grado di garantire continuità alla propria attività istituzionale. La scelta di un gestore professionale consente, appunto, di coniugare queste esigenze apparentemente contrastanti grazie al know-how di qualificati operatori di settore.



Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti

Il seguente prospetto mostra la determinazione della quota di accantonamento al volontariato e della quota minima destinata ai settori rilevanti, in base alle previsioni di legge.

VOCE	€
Proventi dell'esercizio	1.761.221
Costi operativi	1.059.000
Imposte	200.000
Avanzo dell'esercizio	502.221
Copertura perdite pregresse 25%	125.555
Riserva obbligatoria 20%	75.333
Parametro di riferimento	301.333
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	150.666
Base di calcolo accantonamento Volontariato	150.666
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)	10.044

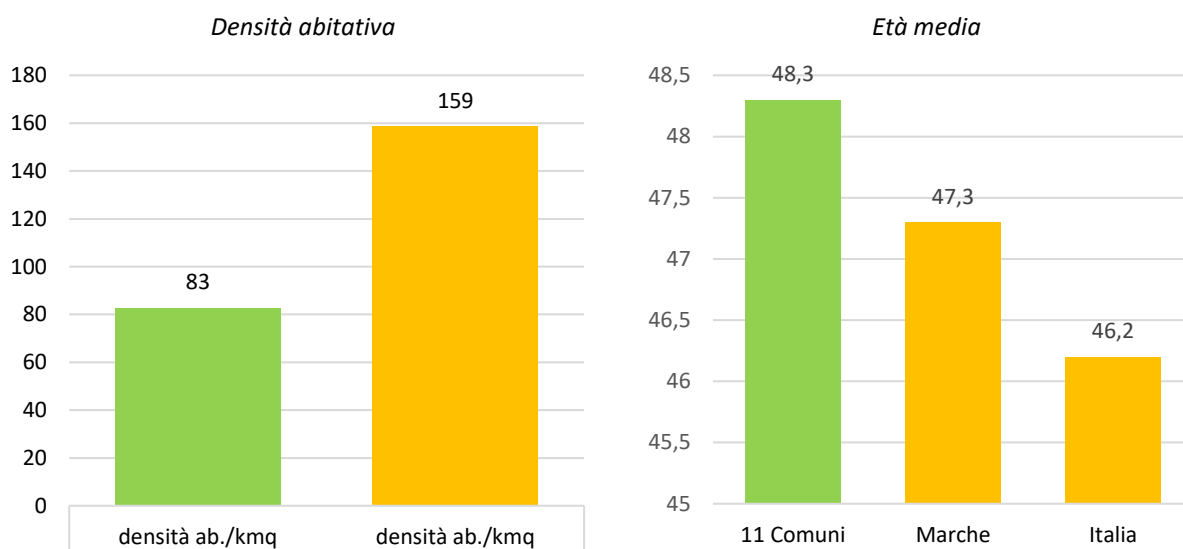
Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale

Criteri generali nella definizione degli obiettivi

La Fondazione Carifac, come indicato nello Statuto, persegue l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico nel territorio di propria competenza. A tal fine, la consapevolezza delle criticità esistenti ed emergenti costituisce il necessario presupposto per la definizione degli obiettivi strategici.



La realtà degli 11 Comuni di pertinenza della Fondazione racconta di un territorio in profonda crisi demografica, in cui il costante calo dei residenti, dovuto alla crisi occupazionale che spinge molti a cercare lavoro altrove, il connesso calo della natalità (peraltro comune a tutta la penisola) e l'aumento percentuale di residenti non più attivi determinano congiuntamente la diffusione di situazioni di difficoltà e disagio. La dispersione territoriale non facilita, per le persone più avanti negli anni, l'accesso ai servizi.

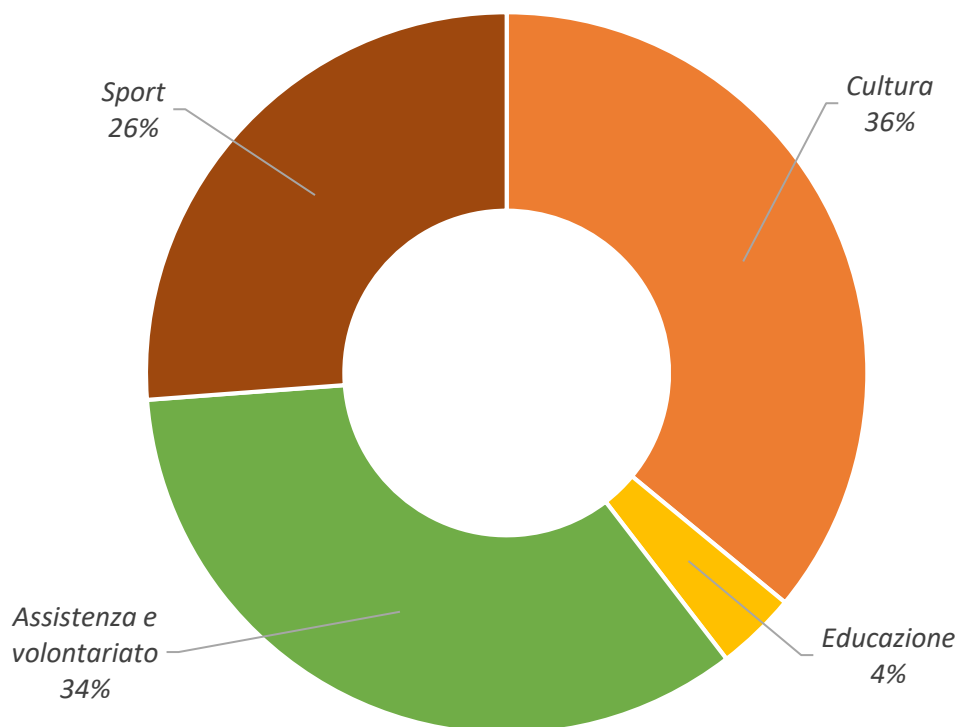


Alle diversificate esigenze e difficoltà del tessuto sociale corrisponde, e risponde con grande dedizione, un'articolata congerie di associazioni operanti nel cosiddetto Terzo Settore. L'opera di indagine e censimento di queste organizzazioni, intrapresa dalla Fondazione nel 2021 e tuttora in corso, restituisce la fotografia di un associazionismo assai attivo, ma al contempo parcellizzato e poco strutturato.

Nel corso del 2022 è diventato finalmente operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), cioè il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'iscrizione al RUNTS non è obbligatoria, ma consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa; di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni. Delle 695 associazioni censite dalla Fondazione, a fine 2022 soltanto 128 avevano perfezionato la propria iscrizione al RUNTS. Sono molte le realtà che, a causa dello staff ridotto, della scarsità di risorse e soprattutto della ridotta

capacità gestionale, non riescono ad incidere significativamente sul territorio e si lasciano sfuggire occasioni di finanziamento che diventerebbero invece accessibili con progetti di rete e più strutturati.

Distribuzione delle associazioni territoriali per ambito di competenza



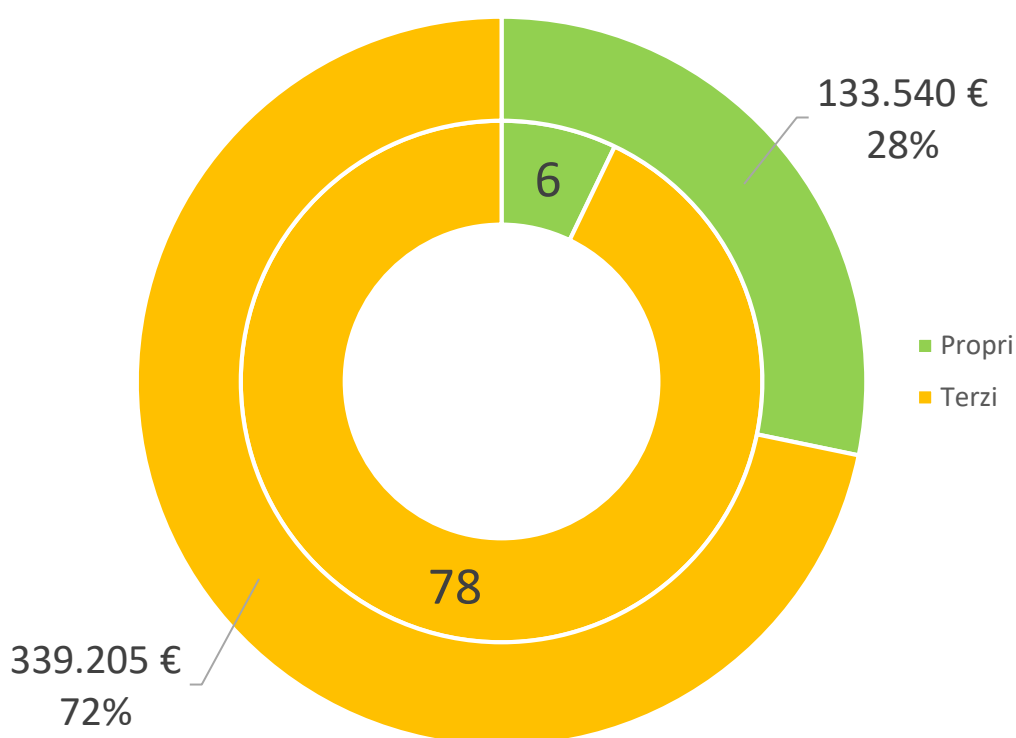
Cultura, volontariato e sport costituiscono gli ambiti di intervento maggioritari dell'associazionismo territoriale locale, seguiti dall'educazione. La scelta dei settori di intervento operata dalla Fondazione con il Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 riflette questa realtà, assegnando però un peso più rilevante all'Educazione, istruzione e formazione, nella consapevolezza che interventi in questo settore possano costituire una forte leva di sviluppo sociale.

I trend in atto a livello globale confermano, con la sempre crescente diffusione e l'ampliamento delle capacità dell'intelligenza artificiale, la necessità per chi si trova in età formativa di optare per percorsi ad elevata competenza e specializzazione, percorsi che sempre di più presuppongono competenze digitali avanzate. A coloro che sono già inseriti nel mondo del lavoro, d'altro canto, l'innovazione tecnologica pone l'obbligo di una formazione in costante aggiornamento, e lo sviluppo di competenze trasversali in grado di garantire la possibilità di un cambio di carriera anche in età avanzata.

Scelte strategiche di erogazione

L'attuale attività erogativa della Fondazione vede una prevalenza di progetti di terzi sia nel numero che nel valore economico degli stessi. Tuttavia, la differenza risulta decisamente meno marcata nel secondo caso. Questa semplice osservazione evidenzia come la Fondazione promuova poche iniziative di origine interna, ma caratterizzate da notevole impegno economico e gestionale. D'altro lato, i progetti di origine esterna sono molteplici ma di ridotto peso economico se presi singolarmente.

Le erogazioni del 2023 (dati al 25/09/2023)



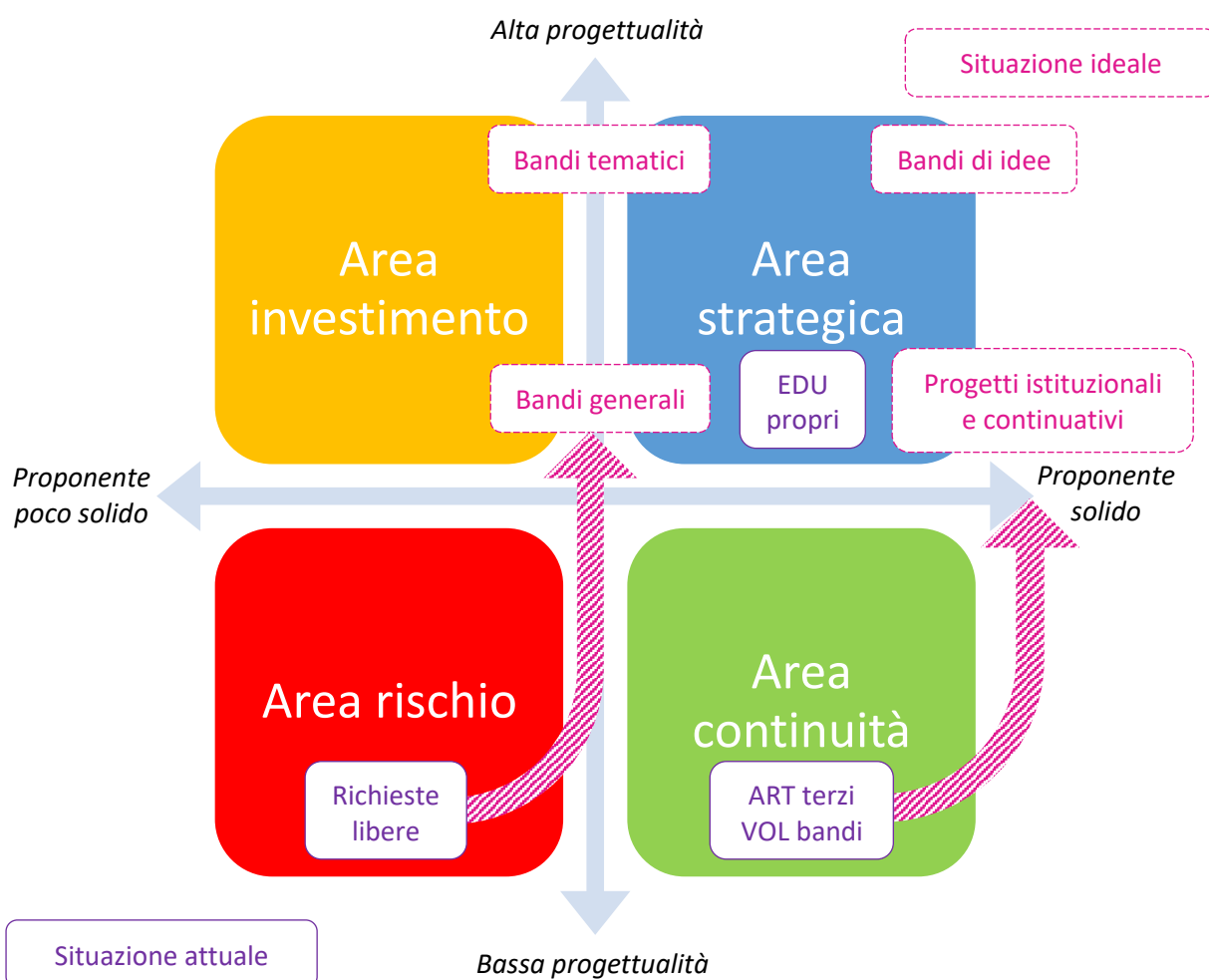
Più in dettaglio, i progetti propri della Fondazione si concentrano storicamente nei campi dell'Educazione, istruzione e formazione, dell'Arte, attività e beni culturali, della Sicurezza alimentare e Agricoltura di qualità, mentre i progetti di terzi riguardano principalmente attività di continuità nei settori del Volontariato e dello Sport e dell'Arte (intesa in senso ampio, ivi comprese le sagre e gli eventi con cadenza annuale), riflettendo dunque i campi di azione principali dell'associazionismo locale.

I limiti di questa impostazione sono essenzialmente due, di carattere gestionale e strategico.

Dal punto di vista gestionale, le numerose richieste che pervengono in forma libera da enti e associazioni obbligano il Consiglio di Amministrazione ad un esame mensile delle stesse, erodendo a poco a poco il plafond a disposizione in ogni settore e favorendo, di fatto, una selezione dei progetti in base all'ordine di presentazione della domanda prima che sulla scorta di considerazioni di rilevanza: in questo modo può accadere che un progetto di particolare interesse presentato alla fine dell'anno non venga finanziato semplicemente perché il budget a disposizione è ormai esaurito.

Dal punto di vista strategico, la composizione frammentata dell'associazionismo locale favorisce la genesi di progetti che, pur in sé meritevoli, sono caratterizzati spesso da un limitato orizzonte di impatto.

La Fondazione, se da un lato intende mantenere un'equa ripartizione tra progetti propri ed esterni, in modo da non pregiudicare l'iniziativa "dal basso", dall'altro ritiene necessario promuovere le capacità progettuali dei propri *stakeholders* spingendoli ad incrementare le proprie competenze, a fare rete e unirsi con altre realtà, così che stimolando il livello della progettualità cresca anche l'impatto della stessa sul tessuto sociale, generando ricadute più ampie e durature.



Strategie di selezione dei progetti e modalità operative

Fermi restando i principi generali sopra enunciati, l'attività istituzionale intende quindi contraddistinguersi per modalità che assicurino misurabilità dei risultati, sostenibilità, capacità di attrarre risorse esterne e partecipazione attiva della Fondazione a tutte le fasi del processo, sostenendo interventi che siano frutto di concertazioni di sistema.

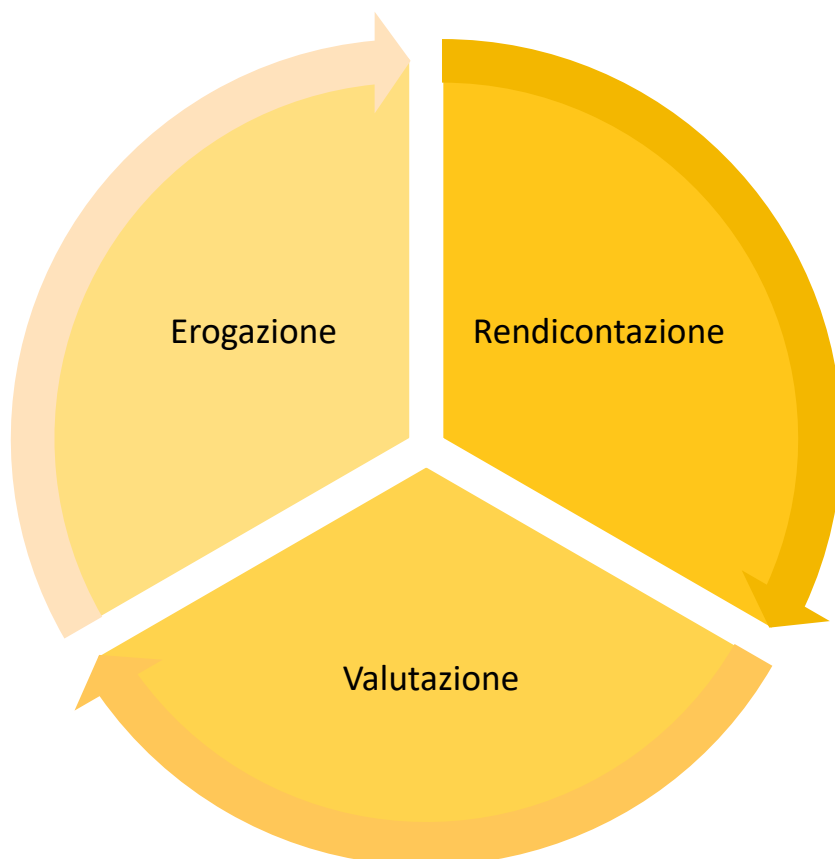
Coerentemente con le scelte strategiche di erogazione esposte in precedenza, e confermando l'indirizzo già intrapreso nel 2023, **la Fondazione proseguirà ed estenderà l'utilizzo del bando quale modalità di raccolta ed esame delle richieste di finanziamento.** Tale esperienza, già applicata nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza nel corso del 2023, verrà ripetuta in questo settore e applicata in via esclusiva nel settore dello Sport e preponderante in quello dell'Arte e attività culturali. Rimarrà, invece, la possibilità di presentare richieste libere nel settore dell'Educazione, istruzione e formazione, in quanto in questo campo specifico il budget è quasi totalmente assorbito da progetti propri, rendendo non percorribile la via del bando per l'importo residuo.

Distribuzione delle risorse erogative				
Settore	Progetti propri	Richieste libere	Bandi	Frequenza bandi
ART	-	15-20%	80-85%	Trimestrale
VOL	10-15%	-	85-90%	Semestrale
EDU	90-95%	5-10%	-	-
SPO	-	-	100%	Annuale
AGR	100%	-	-	-

Nel corso del 2024, quindi, l'attività erogativa della Fondazione nei confronti di enti terzi avverrà in modalità quasi esclusiva tramite la pubblicazione di bandi. L'esame sinottico di tutti i progetti presentati in ciascun settore renderà possibile una valutazione più oculata da parte del Consiglio di Amministrazione, e conseguentemente una gestione più oculata delle risorse.

Gioverà ricordare che tale *modus operandi* è coerente con il disposto del Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 (art. 11 comma 3), che prevede che il bando costituisca la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare.

In linea con una visione del proprio ruolo quale attore sussidiario nella promozione del benessere economico e sociale nel proprio territorio, la Fondazione introdurrà inoltre gradualmente criteri di valutazione dei progetti che travalichino il mero aspetto di rendicontazione economica, puntando ad individuare ed implementare indicatori di carattere qualitativo.



Settori di intervento

Nel Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 sono stati indicati tra i settori selezionati, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, nella seduta del 16 settembre 2022, ha indicato, per il triennio 2023-2025, i seguenti tre "settori rilevanti":



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

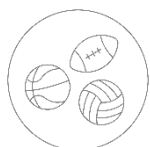


EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

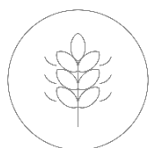


VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:



ATTIVITÀ SPORTIVE



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

Ripartizione delle risorse

Il 2024 è il primo anno in cui il budget disponibile per le erogazioni è calcolato sulla base degli utili dell'anno precedente, come previsto dal Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 approvato dall'Organo di Indirizzo in data 18 ottobre 2022. Lo stesso documento indicava orientativamente in via previsionale un monte erogazioni di 500.000 € per il 2024. Nella definizione delle linee guida per la predisposizione del DPP, l'Organo di Indirizzo nella seduta del 1 settembre 2023 ha evidenziato l'opportunità di mantenere tale impegno, al fine di garantire l'incisività di intervento della Fondazione con un adeguato plafond. Per rispettare tale obiettivo, il monte erogazioni determinato dal consuntivo degli utili 2023 sarà eventualmente integrato da un ricorso al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni fino a concorrenza dell'importo stabilito.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste nel Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2024, suddiviso tra settori rilevanti e settori ammessi, includendo le somme già impegnate in anni precedenti e gli impegni presi a livello di sistema delle Fondazioni bancarie/ACRI.

Settore	DPP 2024	%
Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI	420.000 €	84%
Arte, attività e beni culturali	220.000 €	44%
Educazione, Istruzione e Formazione	115.000 €	23%
Volontariato, filantropia e beneficenza	85.000 €	17%
Totale Risorse per SETTORI AMMESSI	80.000 €	16%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	55.000 €	11%
Attività sportiva	25.000 €	5%
TOTALE EROGAZIONI DPP 2024	500.000 €	100%

Priorità e obiettivi settore per settore

Arte, attività e beni culturali



Priorità strategiche

1. Promuovere l'offerta e la **partecipazione della cittadinanza** alla vita culturale;
2. Sostenere la **crescita** delle **realità culturali** del territorio;
3. Promuovere la valorizzazione e **fruizione dei beni artistici** del territorio;
4. Sostenere la **salvaguardia** di beni storico-artistici di particolare rilevanza;
5. Migliorare la **qualità dell'ambiente urbano** attraverso il supporto a interventi di riqualificazione artistica.

Obiettivi

1. Offrire **percorsi di formazione** per personale addetto all'accoglienza turistica;
2. Censire i beni artistici presenti sul territorio e valutare il **restauro** dei più significativi;
3. Promuovere la **gestione integrata delle realtà museali** del fabrianese.

Zona Conce: rigenerazione urbana, di saperi e di relazioni

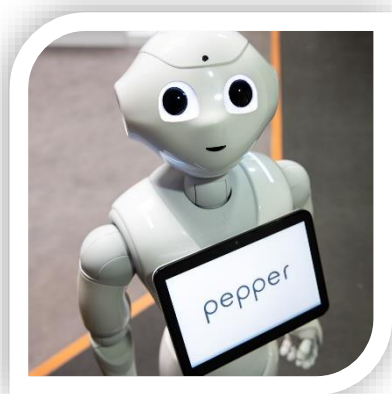
Il Polo Culturale Polivalente, inaugurato il 3 luglio 2021, prosegue la sua attività ospitando al suo interno mostre personali, laboratori e corsi.

L'obiettivo è quello di arricchire l'offerta culturale della città con iniziative che, oltre al Museo Ruggeri Mannucci ospitato all'interno del Polo, invitino la cittadinanza e i turisti a ritornare in Zona Conce per scoprire nuovi artisti, sperimentare nuove tecniche creative o semplicemente godere di momenti di aggregazione attorno agli eventi di volta in volta ospitati.



Il carnet di offerte del Polo Culturale è arricchito dalla presenza della cartiera storica di Carifac Arte, società strumentale della Fondazione, che eroga corsi di formazione rivolti a chi intende

apprendere l'antica arte tradizionale di fabbricazione della carta a mano e offre ai visitatori la possibilità di sperimentare in prima persona come nasce la carta. La società ha partecipato, nel corso del 2022, al bando indetto dal Ministero della Cultura, avente per oggetto il "Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale" e finanziato nell'ambito del PNRR con i fondi NextGenerationEU, aggiudicandosi un finanziamento di 75.000 €. I fondi verranno utilizzati per



arricchire ulteriormente Zona Conce con l'allestimento di una sala di registrazione per i gruppi musicali locali, una parete interattiva per il divertimento dei più giovani, una struttura per il *videomapping* da utilizzare per eventi e manifestazioni, e infine l'acquisto di un robot interattivo di ultima generazione, in grado di reagire agli input provenienti dagli ospiti del polo culturale, instaurando brevi conversazioni e fornendo informazioni.

L'offerta culturale di Zona Conce sarà ulteriormente arricchita da nuove proposte, attualmente allo studio, con l'obiettivo di valorizzarne l'attrattività nei confronti di famiglie, giovani e gruppi scolastici rendendo Zona Conce una vera e propria esperienza multidisciplinare. Il *payoff* del polo culturale del resto - "le forme del fare" - esplicita l'idea di un luogo nel quale possano trovare casa le più diverse espressioni dell'arti-genialità: scultura, pittura, lavorazione della carta, i mestieri di una volta, la creatività del futuro.

L'arte della filigrana patrimonio UNESCO

In linea con la direttrice strategica 3, prosegue l'azione di Fondazione Carifac e dei suoi partner di progetto, la Pia Università dei Cartai, la Fondazione Fedrigoni e il Comune di Fabriano, con la consulenza della società BIA, per il riconoscimento dell'arte della carta filigranata di Fabriano nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

Una vera e propria azione di rete, supportata dalle associazioni di categoria e dai principali operatori culturali, che mentre resta in attesa della decisione finale della commissione preposta costituisce già un esempio di collaborazione tra pubblico e privato, a vari livelli, per la valorizzazione di un importante patrimonio del "saper fare" locale.



Volontariato, filantropia e beneficenza

Priorità strategiche

1. Favorire la crescita delle organizzazioni di volontariato riducendone la **frammentazione** e privilegiando progetti di **rete**;
2. Favorire l'**inclusione sociale e lavorativa** di persone in condizioni di vulnerabilità e svantaggio;
3. Promuovere e sostenere le **reti di assistenza** alle persone con problemi di salute;
4. Supportare le persone con **limitata autosufficienza** e le loro famiglie;
5. Supportare i **servizi socio-sanitari** del territorio e la promozione di **stili di vita sani**.

Obiettivi

1. Identificare e promuovere il **recupero di strutture aggregative** in stato di degrado e/o abbandono;
2. Promuovere campagne di **sensibilizzazione contro fumo e alcool** rivolte ai più giovani attraverso la condivisione di esperienze da parte di **testimonial**;
3. Promuovere l'**alfabetizzazione informatica** degli **anziani**;
4. Organizzare interventi di **supporto** agli anziani nell'utilizzo di **procedure informatiche**;
5. Prevedere momenti formativi per i **caregiver**.

Progetti a livello nazionale e locale

In linea con le priorità strategiche individuate, la Fondazione rinnova la propria adesione, in rete con le altre Fondazioni di origine bancaria operanti in Italia, alle iniziative promosse dalla Fondazione con il Sud, che promuove progetti nel sociale nel Sud Italia; contribuisce poi annualmente al FUN (Fondo Unico Nazionale) in base alle previsioni di legge (art. 62 del Decreto Legislativo 117/2017 Codice del Terzo Settore).

Il sostegno alle realtà locali si esplica mediante il supporto ad un eterogeneo numero di iniziative proposte dall'associazionismo operante nel settore. Al fine di garantire una più efficace programmazione degli interventi, e al contempo una selezione che privilegi i progetti in rete e con maggiore ricaduta attesa sul territorio, la Fondazione intende adottare in via preferenziale lo strumento del bando.

Educazione, istruzione e formazione



Priorità strategiche

1. Promuovere e potenziare l'**educazione finanziaria** presso le giovani generazioni;
2. Implementare le **competenze informatiche** delle giovani generazioni;
3. Potenziare l'**educazione linguistica** in ambito scolastico;
4. Contrastare la **povertà educativa** minorile;
5. Promuovere l'organizzazione di **spazi di studio** e **attività formative** in orario extra-scolastico;
6. Promuovere **formazione funzionale** all'accesso al mercato del lavoro.

Obiettivi

1. Promuovere corsi di **coding** rivolti agli alunni delle scuole elementari;
2. Proseguire nel sostegno all'accesso alla certificazione Cambridge per la lingua inglese **Key for Schools**;
3. Promuovere l'**educazione finanziaria** tramite attività formative organizzate in sinergia con la FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria) e il concorso **Conoscere la Borsa**;
4. Favorire l'apprendimento delle **soft skills**;
5. Supportare le attività di aiuto e **sostegno allo studio** rivolte agli studenti.

Progetto CONNECT & CREATE

In coerenza con la priorità strategica n. 2, il progetto Connect & Create ha per obiettivo lo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini da 5 a 10 anni. Questa abilità mentale, che consiste nella capacità di analizzare la struttura di un problema e arrivare ad una soluzione attraverso procedure logiche, costituisce la quarta abilità di base, dopo lettura, scrittura e calcolo, ma risulta scarsamente implementata nelle scuole.

Il progetto Connect & Create intende stimolare nei bambini lo sviluppo di questa abilità logica attraverso l'apprendimento della programmazione (coding) in modalità ludico-esperienziale. Fondazione Carifac ha selezionato a tale scopo un prodotto



innovativo, il sistema di programmazione modulare MODI, sviluppato dalla start-up coreana Luxrobo. Il sistema è costituito da blocchi magnetici, tra loro collegabili e programmabili, ognuno dotato di una specifica funzionalità. Il punto di forza dei blocchi è costituito dalla modularità e compatibilità con i famosi mattoncini Lego, che permette ai bambini di ideare e costruire oggetti funzionanti, combinando funzioni e comandi in base alla propria abilità e creatività. Il sistema è inoltre integrato da un software, che consente un'agevole e intuitiva programmazione degli oggetti creati tramite tablet.

L'intervento della Fondazione non si esaurisce nella fornitura dei kit agli istituti scolastici aderenti (attualmente dieci), programmata per tre anni e avviata nell'anno scolastico 2022-2023, ma abbraccia anche la formazione dei docenti attraverso l'erogazione di corsi, incentrati sia sul coding che sulle modalità di insegnamento. L'iniziativa è anche corredata dal concorso "Connect Your Ideas", realizzato in collaborazione con Fedrigoni SpA, nel quale gli alunni dei vari istituti coinvolti gareggiano nel sottoporre alla giuria gli oggetti a logica programmabile, da loro ideati.

Progetto KEY FOR SCHOOLS

In coerenza con la priorità strategica n. 3, il progetto Key for Schools, avviato nel 2015, promuove lo sviluppo delle competenze nella lingua inglese, supportando gli studenti della scuola secondaria inferiore sia attraverso la fornitura di materiale didattico che l'erogazione di ore aggiuntive di formazione in lingua inglese.

Più in dettaglio, nell'edizione appena conclusa sono stati attivati 15 corsi in 33 sezioni di scuola secondaria di primo grado, con la supervisione di 20 docenti. L'erogazione dei corsi di formazione è stata affidata all'Istituto Inlingua Ancona, mentre Inlingua Pesaro si è occupato della gestione degli esami. L'obiettivo è il raggiungimento

delle competenze linguistiche identificate dal CEFR (Common European Framework for Languages) al livello A2, con il contestuale conseguimento della certificazione KEY FOR SCHOOLS rilasciata dall'Università di Cambridge. L'ultima edizione, che ha visto la partecipazione di 312 studenti, è stata caratterizzata da risultati di assoluto rilievo. Ben 98 ragazzi (oltre il 30% dei partecipanti) hanno infatti superato il test con il "grade A", collocandosi quindi al livello corrispondente alla certificazione superiore (B1).



Con oltre 2.500 studenti finora coinvolti nel progetto, l'intervento della Fondazione ha determinato un balzo nel numero di coloro che ottengono la certificazione, passato dal 20% a oltre il 60%, per di più con un costante incremento nella media dei risultati.

Progetto CONOSCERE LA BORSA

In coerenza con la priorità strategica n. 1, il progetto Conoscere la Borsa intende promuovere una appropriata formazione finanziaria presso i giovani degli istituti della scuola secondaria di secondo grado, stimolandone la curiosità e lo spirito di squadra attraverso una avvincente competizione internazionale.

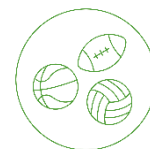
Il concorso, promosso dalle Casse di Risparmio e Fondazioni di origine bancaria italiane ed europee, assegna a ogni squadra 50.000 € virtuali da investire, in un periodo di tempo determinato, in titoli finanziari realmente quotati sul mercato, ed è accompagnato da un'azione formativa volta a promuovere negli studenti un'adeguata formazione finanziaria, non disgiunta dalla valutazione dei titoli sotto il profilo della sostenibilità ESG (Environmental Social Governance).



L'edizione 2022-2023 ha visto la partecipazione, sotto l'egida di Fondazione Carifac, di 419 studenti divisi in 135 team. A supporto dei ragazzi, Fondazione Carifac offre anche delle ore di formazione sull'economia finanziaria, in collaborazione con la FEduF, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio.

Adesione al FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

In coerenza con la priorità strategica n. 2, la Fondazione ha aderito nella primavera 2022 al Fondo per la Repubblica Digitale. Il Fondo è stato istituito in via sperimentale, per gli anni 2022-2026, dall'art. 29 del decreto legge 6 novembre 2021 n. 152, con l'obiettivo di sostenere i progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale. Esso si inserisce nel più ampio contesto delle iniziative volte ad accrescere le competenze digitali dei cittadini, migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.



Attività sportiva

Priorità strategiche

1. Favorire l'accesso e la **partecipazione** dei giovani alla pratica sportiva;
2. Prevenire il disagio sociale giovanile attraverso la promozione di una **cultura dello sport**;
3. Promuovere l'attività sportiva come parte integrante di uno **stile di vita sano**.

Obiettivi

Sostenere economicamente l'accesso allo sport dei figli di famiglie in condizioni disagiate.



Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

Priorità strategiche

Migliorare la **competitività** delle aziende agroalimentari che rappresentano eccellenze del territorio.

Obiettivi

Favorire, presso le aziende del settore, lo sviluppo di **competenze innovative** utili negli ambiti della comunicazione, tracciabilità e mercati digitali.

Il progetto Terra & Tech

Il progetto Terra & Tech è promosso dall'Associazione Filiera Futura, di cui Fondazione Carifac è partner, in collaborazione con I3P, incubatore del Politecnico di Torino. Il progetto si rivolge alle aziende vitivinicole e intende svilupparne l'innovazione attraverso la progettazione e realizzazione di soluzioni hi-tech offerte da start-up e imprese tecnologiche.



Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari e ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate. Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

Il Documento Programmatico Previsionale 2024 si inserisce nell'alveo del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 che, rispetto al documento precedente, mette in piena evidenza un ruolo più qualitativo svolto dalla Fondazione nell'ambito della comunità di riferimento, ruolo che la identifica sempre di più come promotrice di iniziative di ampio respiro e con un obiettivo di ritorno nel medio periodo.

In qualità di Presidente della Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, e coerentemente con la partecipazione del proprio Presidente al Consiglio di ACRI, la Fondazione intende stimolare la cooperazione tra le fondazioni marchigiane e più in genere quelle nazionali a vari livelli, ivi compresa la promozione di progetti di sistema condivisi.

Fabriano, 4 ottobre 2023



IL PRESIDENTE

Dott. Dennis Luigi Censi



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA